

“Lu Pégge...è pe' chi se ne va!”

Il nuovo lavoro di Sabina Gaspari



Il 20 febbraio scorso, nel teatrino del convento delle Suore Pie Operaie dell'Immacolata Concezione di Ascoli Piceno, è andata in scena l'ultima commedia di Sabina Gaspari intitolata *Lu Pégge è pe' chi se ne va* (replica il 14 marzo al Palafolli). Fedeli alla ormai consolidata tradizione, anche quest'anno i genitori della Scuola Maria Immacolata si sono cimentati nella consueta commedia di Carnevale, offrendo ai loro

volta, non c'è distinzione tra personaggi e attori: quasi tutti conservano il proprio nome vero e la propria identità. Il copione è un pretesto dentro il quale ciascuno ha messo qualcosa di suo" ha dichiarato Sabina Gaspari, autrice del testo e regista della commedia, che ha recentemente pubblicato il fortunato lavoro teatrale del 2006 intitolato *Nu Sante in Paradise* (che si può trovare in tutte le librerie di Ascoli). *Lu pégge...è pe' chi*

la risata e il divertimento del pubblico. Battute che si susseguono incalzanti e che riescono a divertire senza scadere mai nell'allusione facile, nella volgarità gratuita, mantenendo un tono di comicità garbata che è uno dei pregi dei testi teatrali di Sabina Gaspari. La commedia tragicomica è basata su un gioco di equivoci: durante la visita che i diversi personaggi fanno alla sconsolata vedova di un conoscente, vengono a sapere che al lutto si è aggiunta anche la morte di un amico comune. Il fatto crea un susseguirsi di controsensi e capovolgimenti che trasformano quella che dovrebbe essere un'atmosfera tragica in un momento comico e paradossale. Mantenendo intatto lo spirito comico di Campanile, Sabina Gaspari riesce a creare dei personaggi che si mostrano in tutto il loro egoismo, alternando atteggiamenti ipocriti di circostanza a frasi fatte e convenzionali di fronte alla morte, per precipitare poi nell'assurdo del finale a sorpresa.

affiatata e l'appuntamento di Carnevale è diventato per tutti noi un momento di confronto, di impegno e di divertimento" ha dichiarato Piero Barbero che da anni recita nelle commedie di Sabina Gaspari. Ecco i nomi di tutti gli interpreti in ordine di apparizione: Gianni Vagnoni, Laura Gibellieri, Piera Massi, Daniela Massi, Anna Maria Silvestri, Clara Gagliardi, Elisabetta Armili, Giovanni Silvestri, Antonietta Torquati, Giovanni Clerici, Giuditta Pacifici, Alessandra Ferri, Tonino Serena, Stefano Campagnoni, Sara Marozzi, Pierino De Solis, Daniele Di Flavio, Piero Barbero, Ivana Galanti, Nazzareno Mancini, Agata De Razza, Valerio Siliberti. Scenografia di Piera Campanile, Sabina Gaspari riesce a creare dei personaggi che si mostrano in tutto il loro egoismo, alternando atteggiamenti ipocriti di circostanza a frasi fatte e convenzionali di fronte alla morte, per precipitare poi nell'assurdo del finale a sorpresa. (Riproduzione riservata)

M. Gabriella Mazzocchi



piccoli una originale occasione di divertimento. "Dallo spunto di un atto unico di Achille Campanile, intitolato *Visita di Condoglianze* (1937), ho elaborato un testo dialettale adattandolo alla ormai numerosa compagnia (23 attori), denominata Compagnia in-stabile. In questa commedia, per la prima

se ne va è un atto unico che si articola in due momenti: nella prima parte il testo, con la felice trasposizione in dialetto ascolano, resta più fedele all'umorismo surreale del lavoro di Campanile, mentre nella seconda parte appare più rimaneggiato, più ricco di riferimenti ascolani, con battute accattivanti che cercano

La commedia ha riscosso il consueto entusiasmo del pubblico che ha applaudito la sincera esibizione della compagnia amatoriale che è apparsa cresciuta e anche in grado di offrire divertenti momenti di improvvisazione. "Anche quest'anno abbiamo fatto del nostro meglio per interpretare con ironia il testo di Sabina. Siamo ormai una compagnia

